

in disegno cinquanta figure incirca, alcune delle quali dimostrano li Segni del Zodiaco, ed altre le immagini di coloro, che erroneamente chiamano Santi, e Profeti. Con l'uso di questo spiegano i sogni, e le altre cose tutte, delle quali vengono interrogati.

Comune tra' Persiani è la superstizione di portare qualche cosa attaccata al collo, la quale credono avere la forza di risanare le infermità, ed essere contraria alle male arti degli Stregoni, agl' Incantesimi, ed alle Malie. Tutti indispensabilmente que' Popoli ne hanno qualcheduna pendente sempre dal collo, e molti sono quelli, che se ne caricano, e con esse onorano anche i loro Animali domestici. Alcune di queste sono talvolta composte di una pietra preziosa, con qualche cifra intagliata di sopra; e non di rado altro non sono, che una semplice carta scritta, la quale tengono racchiusa dentro uno scattolino. Quello scritto altro per lo più non abbraccia, che qualche passo dell' Alcorano, o qualche sentenza d'uno de' mentovati loro Santi, e Profeti, adattata alla Malattia dell' Infermo, che intendono di guarire, o all' Incantesimo, che pretendono di distruggere. Queste però non sono le sole superstizioni, che regnano tra' Persiani; ma cercano, con diligenza sempre superflua, quali sieno li giorni, e le ore felici, e infelici, e dipendono in tali casi interamente dagli Astrologi, e Indovinatori di già descritti. Molti potrebbero addurfi gli esempj, ma può per tutti bastar il seguente. Si darà il caso, che il Re, essendo in viaggio, debba trattenerfi in qualche luo-